

COMUNE DI S. AGATA LI BATTIATI  
PROTOCOLLO GENERALE

Num. Prot. . . . 19455

del ..... 31/10/2017

# 2017

## **Relazione di Inizio Mandato**

verifica della  
situazione finanziaria,  
patrimoniale e  
dell'indebitamento  
ai sensi dell'art. 4-bis  
del D.Lgs. 149/2011

Comune di Sant'Agata li Battiati (CT)

## Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

*"1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.*

*2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti."*

Poiché il legislatore non ha definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, si ritiene opportuno presentare il presente documento descrivendo la situazione complessiva riscontrata dall'Amministrazione neo eletta al momento dell'assunzione della carica, con riferimento anche alle particolari criticità ed alle azioni immediatamente adottate nell'esercizio delle funzioni di amministrazione attiva.

Tutti i dati economico - contabili che seguono sono stati elaborati e certificati a cura del Ragioniere capo, Dott. Sarpi.

Al momento dell'insediamento dell'Amministrazione neo eletta non era stato approvato il Rendiconto di Bilancio né il Bilancio pluriennale autorizzatorio.

E' stato attivato il commissariamento con riferimento al Rendiconto di Bilancio anno 2016, in corso di approvazione.

La G.M. ha provveduto con delibera n.76/17 ad approvare lo schema di rendiconto di bilancio.

Il DUP, documento unico di programmazione economica, è stato approvato dal Consiglio comunale il 09/08/2017 con delibera n. 52/17;

Il bilancio di previsione per gli anni 2017-2018-2019 è stato approvato nella stessa data con delibera n. 53/17;

Con delibera di Giunta Municipale n. 61 del 2017 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG);

con delibera di Giunta Municipale n. 64 del 12/09/2017 è stato approvato il Piano della Performance per l'anno 2017.

## RELAZIONE DEL SINDACO IN MERITO ALLE CRITICITA' RISCOSTRATE ALL'INIZIO DEL MANDATO

Si ritiene necessario incentrare, in primo luogo, la presente relazione su alcune delle criticità riscontrate dall'amministrazione entrante, con particolare riferimento alle seguenti materie:

- Pendenze legali;
- Spettanze e compensi degli avvocati incaricati;
- Manutenzione;
- Riscossione Tributi;
- Mutui;
- Personale.

### **Gestione del contenzioso**

Con riguardo alla gestione del contenzioso si rappresenta, in base alle relazioni fornite dall'Ufficio competente, che le pendenze legali in atto, ereditate dall'amministrazione neo eletta, sono in numero notevolissimo.

Tra quelle concluse, poi, si ravvisa, in diversi casi, l'impossibilità di ricercare un accordo transattivo, considerato che il Comune di Sant'Agata li Battiati è risultato soccombente in tutti i possibili gradi di giudizio. Laddove, viceversa, ci siano margini per una transazione, il Sindaco neoeletto si adopererà alla ricerca di un accordo -ove ciò corrisponda all'interesse pubblico- allo scopo di chiudere le pendenze del passato che tanto ingessano il bilancio e l'azione amministrativa, con il minimo dispendio economico possibile.

Si ritiene infatti necessario fermare, o almeno drasticamente ridurre, con ogni mezzo utile a disposizione, il flusso economico impegnato nel contenzioso.

L'Amministrazione comunale provvederà in tempi brevi, a norma dell'art. 17 del D.Lvo 50/16, alla istituzione di un Albo degli avvocati in ossequio ai principi comunitari nello stesso decreto richiamati.

### **Spettanze degli Avvocati**

Con riferimento alle spettanze degli avvocati, le stesse - rinvenute quali compensi ancora da impegnare in misura notevolissima e oltremodo gravosa per le casse comunali - non sono del tutto quantificabili ad oggi, per mancata previsione di un compenso massimo complessivo.

Non essendo stato, infatti, previsto un compenso massimo complessivo ad oggi è possibile procedere ad una stima solo approssimativa di quanto tali incarichi peseranno sul bilancio comunale.

Gli Uffici competenti, su indirizzo del Sindaco entrante, hanno mandato di redigere una "convenzione tipo" da sottoporre alla firma dei legali incaricati, con previsione di un compenso massimo correlato allo scaglione di valore della causa.

Tale misura consentirà in un arco medio di tempo di conoscere preventivamente e razionalizzare la spesa complessiva destinata alla difesa in giudizio.

### **Manutenzione**

Passando alla manutenzione dei beni comunali, il Sindaco neoeletto rappresenta che gli edifici pubblici quali il Palazzo Municipale ed il Centro diurno per gli anziani, ma anche l'Asilo nido e la Biblioteca oltre alle strade e al verde pubblico, soffrono di una mancanza di manutenzione che si è protratta per anni determinando l'attuale rovinosa situazione.

La mancata esecuzione di una pronta manutenzione a tempo debito dei diversi beni comunali, delle strade e del verde pubblico, ha determinato, per il Sindaco, forti criticità emergenti cui provvedere con sollecitudine.

Corre l'obbligo di rappresentare, ancora, che anche in presenza di opere già finite (vedi rotonda via Madonna di Fatima) - nell'intento di migliorare la sicurezza stradale - si è ritenuto di intervenire bloccandone il completamento e imponendo una nuova progettazione per una diversa esecuzione dell'opera.

Vari progetti di manutenzione di diversi edifici pubblici, già approvati e "cantierabili", erano giacenti e bloccati.

Tali progetti sono stati prontamente ripresi, con particolare riferimento all'asilo nido, e alla biblioteca comunale - necessitanti una manutenzione straordinaria - con immediata attivazione del Sindaco per il reperimento di finanziamenti regionali ed europei.

Alcuni di questi progetti sono stati oggetto di modifiche tecniche tali da consentirne l'adeguamento alle normative vigenti, la conseguente copertura economica e, dunque, la pronta cantierabilità.

### **Riscossione Tributi**

Situazione notevolmente critica è stata riscontrata con riferimento alla riscossione dei tributi. La riscossione è stata affidata, nell'anno 2014, alla società consortile Esperia srl.

Dagli approfondimenti effettuati in sede di conferenza di servizi con i responsabili competenti (Tributi e Ragioneria) è emerso che la società ha riscosso, nell'ultimo triennio,

una media di appena il 4% (percentuale bassissima) rispetto a quanto affidato. Per tale ragione è intenzione dell'amministrazione valutare se dotarsi di un diverso sistema di riscossione tributi tra quelli consentiti dalla Legge, possibilmente nell'ottica di promuovere la riscossione volontaria.

Quanto sopra descritto ha indubbiamente contribuito a determinare la rigidità del bilancio ed i vincoli per l'amministrazione neo eletta nell'operare le scelte di mandato.

### Mutui

Con riguardo ai mutui contratti la situazione si prospetta come segue.

Il Sindaco neoeletto ha riscontrato 15 atti di mutuo già in essere con diversi Istituti bancari e con la Cassa Depositi e Prestiti, che impegnano le casse comunali fino a tutto il 2045. Tanto la quota capitale, quanto la quota degli interessi di mutuo, incidono pesantemente sulla gestione del bilancio e conseguentemente sull'azione amministrativa della nuova Governance.

### Personale

Con riferimento al Personale si rappresenta che non è stato rinvenuto un sistema di valutazione della performance, a fronte di una valutazione della posizione organizzativa attribuita in misura massima indistintamente.

Si è provveduto, dunque, ad approvare il piano della performance per l'anno in corso, mentre è in corso di elaborazione il nuovo sistema di valutazione della performance, oltre che l'attualizzazione dei sistemi di pesatura della posizione organizzativa.

Ciò in attuazione del dettato normativo nonché per rendere maggiormente efficiente, efficace ed economica l'azione amministrativa.

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

*"1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.*

*2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti."*

Quantunque il legislatore non abbia definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, si ritiene comunque opportuno presentare il presente documento con un continuo richiamo a quello predisposto dall'amministrazione uscente al fine di facilitarne la lettura e permettere più facili confronti.

Inoltre, la presente relazione integra e completa quella di fine mandato mettendo a confronto i dati 2016 acquisiti dal preconsuntivo con quelli risultanti dal rendiconto della gestione in atto approvato con deliberazione della G.M. n. 78 del 10.10.2017 ed in corso di al Consiglio Comunale.

**1 DATI GENERALI**

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la nuova struttura ed organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive ed i primi provvedimenti della nuova amministrazione.

**1.1 Organi politici**

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Carica	Area politica
Bucchio Dr Marco Nunzio	sindaco	area politica
Luca Dr. Roberto	assessore	nessuna
Mavilla Salvatore	assessore	nessuna
Spampinato Dr.ssa Anna	assessore	nessuna
Pulvirenti Mario	assessore	nessuna

Consiglio Comunale:

Mangano Sebastiano (Presidente)  
 Strano Grazia (Vice Presidente)  
 Mavilla Salvatore  
 Condorelli Giuseppa  
 Longhitano Angela  
 Cannavò Agatino  
 Lo Sauro Vittorio  
 Quartarone Rosaria  
 La Farina Francesco  
 Consoli Desiree  
 Avanzato Rosa Maria Maddalena  
 Floresta Otello Mario

**1.2 Struttura organizzativa**

La struttura organizzativa dell'ente è stata modificata dopo l'insediamento della nuova amministrazione con Delibera di G.M. n. 76 del 6.10.17 che ha scorporato dal III° Settore (Servizi demografici) il II° servizio - Gestione Tributi, accorpandolo al II° Settore - Finanze, ad eccezione dell'ufficio Commercio ;

L'attuale assetto organizzativo è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Direttore:	-
Segretario:	MARANO LUCIA
Numero dirigenti	N.
Numero posizioni organizzative	n. 8
Numero totale personale dipendente	n. 68
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore:	SETTORE 1°

Servizio	Affari generali
Ufficio	Attività istituzionali del Sindaco e della Giunta Municipale - Attività del Consiglio Comunale, della Presidenza del Consiglio e delle Commissioni Consiliari - Contratti - Contenzioso - Archivio e Protocollo - Notifiche e pubblicazioni - URP - Personale -
Settore:	SETTORE 2° Finanze - bilancio - programmazione economica e Gestione Tributi
Servizio	Finanze - bilancio - programmazione economica Gestione Tributi- ICI/IMU - TOSAP - TARSU - TIA - TARES - TASI - Imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni
Ufficio	Contabilità, spesa corrente e d'investimento, Conto Consuntivo - Economato provveditorato, patrimonio - Trattamento economico e previdenziale del personale e degli Amministratori - Contabilità entrate - Gestione Tributi
Settore	SETTORE 3° - Servizi Demografici
Servizio	- Servizi Demografici
Ufficio	Stato Civile - Elettorale - Anagrafe e carte d' identità - Anagrafe assistiti- Commercio
Settore	SETTORE 4°
Servizio	Lavori Pubblici e Servizi manutentivi
Ufficio	Lavori Pubblici, espropriazioni - Protezione civile - Patrimonio - Monitoraggi - ANAC - Verde pubblico, parchi e giardini - manutenzione edifici, strutture ed infrastrutture
Settore	SETTORE 5° -
Servizio	- Urbanistica e tutela ambientale
Ufficio	e privata - Condono edilizio e antiabusivismo - Abitabilità - Autorizzazioni allo scarico - Accesso agli atti - Rilascio concessioni del Sindaco - Protocollo - Archivio urbanistica - Monitoraggio e controllo pratiche edilizie - Rilascio autorizzazioni e D
Settore	SETTORE 6° -
Servizio	- Pubblica Istruzione - Beni culturali - Turismo, spettacolo, sport
Ufficio	Pubblica Istruzione - Cultura - Beni culturali - Biblioteca - Asilo Nido - Turismo e spettacolo - Gestione
settore	SETTORE 7° -
Servizio	- Servizi socio assistenziali
Ufficio	Assistenza sociale -
Settore	COMANDO DI POLIZIA LOCALE
Servizio	COMANDO DI POLIZIA LOCALE
Ufficio	Servizio edilizia e Polizia Giudiziaria - infortunistica stradale - Viabilità e segnaletica stradale - Accertamenti anagrafici e notifiche atti di P.G. - Servizio verbali

### 1.3 Popolazione residente

La popolazione residente alla data della presente relazione risulta riportata nell'ultima colonna della tabella che segue e viene messa a confronto con il numero di residenti alla data di compilazione della relazione di fine mandato e con quella presente nell'ente nell'anno 2011.

Popolazione	2011	2016	alla data del 31/12/2016
Residenti al 31.12.2016	9.787	9.505	9.505

Note: dalla tabella si evidenzia che la popolazione è stabile.

## 2 SITUAZIONE FINANZIARIA

### 2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi tre anni evidenziando, inoltre, l'eventuale scostamento presente tra i dati risultanti dalla relazione di fine mandato e quelli definitivi così come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

#### 2.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
ENTRATE CORRENTI	8.023.270,01	7.954.881,32	8.031.152,25	7.954.910,53	-0,95%
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	718.572,01	484.294,99	1.435.649,91	570.039,88	-60,29%
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2.418.509,36	2.851.676,28	558.271,46	0,00	-100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>11.160.351,38</b>	<b>11.290.852,59</b>	<b>10.025.073,64</b>	<b>8.524.950,41</b>	<b>-14,96%</b>

Note: La colonna rendiconto di tutte le tabelle indica i valori definitivi riferiti al rendiconto 2016 redatto dall'ufficio e approvato in G.M con determinazione n. 78 del 10.10.17 per l'approvazione per il successivo inoltro al Consiglio Comunale.

#### 2.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2014	2015	Relazione Fine	2016	Scostamento
-------	------	------	----------------	------	-------------

			Mandato	Rendiconto approvato	Fine Mandato / Rendiconto
SPESE CORRENTI	7.814.796,60	7.827.710,19	7.362.790,28	2.244.295,79	-69,52%
SPESE IN CONTO CAPITALE	440.438,21	954.266,30	1.273.730,61	768.992,68	-39,63%
RIMBORSO PRESTITI	1.729.987,42	2.330.588,42	1.250.894,39	692.622,90	-44,63%
<b>TOTALE</b>	<b>9.985.222,23</b>	<b>11.112.564,91</b>	<b>9.887.415,28</b>	<b>3.705.911,37</b>	<b>-62,52%</b>

### 2.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio nonché le eventuali variazioni intervenute tra le risultanze portate nell'ultimo rendiconto approvato e quelle della relazione di fine mandato, sono evidenziate nella tabella che segue:

Partite di giro	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.296.479,53	9.395.940,18	11.490.722,33	20.754.905,19	80,62%
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.296.479,53	9.395.940,18	11.490.722,33	20.573.944,19	79,05%

### 2.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

Gli scostamenti riportati nell'ultima colonna della precedente tabella sono riferibili alle eventuali differenze tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Equilibrio	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
Avanzo applicato alla gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00	-49.163,92	0,00%
Totale Titoli delle Entrate Correnti	8.023.270,01	7.954.881,32	8.031.152,25	7.954.910,53	-0,95%
Recupero Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese Correnti	7.814.796,60	7.827.710,19	7.362.790,28	7.244.295,79	-1,61%
Rimborso prestiti	1.729.987,42	2.330.588,42	692.622,00	692.622,90	0,00%
<b>Differenza di parte corrente</b>	<b>-1.521.514,01</b>	<b>-2.203.417,28</b>	<b>-24.260,03</b>	<b>-31.173,08</b>	<b>28,50%</b>
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche	0,00	0,00	0,00	31.173,08	0,00%

Relazione di inizio mandato 2017



disposizioni di legge o dei principi contabili					
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimenti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>-1.521.514,01</b>	<b>-2.203.417,29</b>	<b>-24.260,03</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00	487.088,92	0,00%
A) Entrate da alienazioni di beni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	718.572,01	484.294,99	1.435.649,91	570.039,86	-60,29%
B) Entrate da accensioni di prestiti	995.753,49	1.182.870,46	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale A+B+FPV</b>	<b>1.714.325,50</b>	<b>1.667.165,45</b>	<b>1.435.649,91</b>	<b>1.057.128,78</b>	<b>-26,37%</b>
Spese in Conto Capitale	440.438,21	954.266,30	1.273.730,61	768.992,68	-39,63%
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>1.273.887,29</b>	<b>712.899,15</b>	<b>161.919,30</b>	<b>288.136,10</b>	<b>77,95%</b>
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimenti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	24.260,93	31.173,08	28,49%
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>Saldo di parte capitale</b>	<b>1.273.887,29</b>	<b>712.899,15</b>	<b>137.658,37</b>	<b>256.963,02</b>	<b>86,67%</b>

Note:

### 2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) diminuito dei residui passivi (anch'essi di competenza e riaccertati) al netto del fondo pluriennale vincolato, come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto nelle quote vincolate, destinate e accantonate, ai fini del successivo utilizzo o ripiano.

La successiva tabella, partendo dal risultato di amministrazione opera la scomposizione considerando anche la previgente disciplina contabile che prevedeva una mera ripartizione tra vincolato e per spese in conto capitale, distinguendo anche l'eventuale accantonamento effettuato per fondi di ammortamento:

Risultato di amministrazione	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Avanzo accantonato	0,00	2.133.489,70	2.253.200,00	3.189.940,21	41,57%

Vincolato	3.341.787,35	0,00	0,00	0,00	0,00%
Per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Non vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>3.341.787,35</b>	<b>2.133.489,70</b>	<b>2.253.200,00</b>	<b>3.189.940,21</b>	<b>1,57%</b>

L'avanzo indicato è assorbito dalla necessità di ripianare il disavanzo straordinario di amministrazione, di € 3.036.363,68, accertato con deliberazione di Consiglio Comunale che in quella circostanza ha approvato il precitato disavanzo, deliberando altresì un piano di rientro in trenta anni a decorrere dall'esercizio 2015 con rate annuali pari ad € 131.212,12. Pertanto in sede di approvazione dei rendiconti di gestione a decorrere 2015 fino al completo ripiano l'ente è tenuto a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente come segue:

## 2.4 Risultato della gestione di competenza

Com'è noto, il risultato della gestione di competenza - dato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi riferiti alla sola gestione di competenza - evidenzia il risultato finanziario di sintesi della gestione di ciascun esercizio.

La tabella che segue riporta per il triennio in esame, le suddette risultanze contabili. L'ultima colonna della tabella che precede evidenzia le eventuali variazioni apportate in sede di approvazione del rendiconto 2016 rispetto ai valori precedentemente indicati nell'ultima relazione di fine mandato.

Il risultato della Gestione di Competenza	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Accertamenti di Competenza (+)	12.456.830,91	24.761.426,46	21.515.795,98	20.573.944,19	-4,38%
Impegni di Competenza (-)	12.281.701,76	21.442.830,04	21.378.137,61	20.754.905,19	-2,92%
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1 (+)	0,00	1.509.437,40	934.324,95	934.324,95	0,00%
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	0,00	1.509.437,40	934.324,95	496.399,95	-46,87%
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</b>	<b>175.129,15</b>	<b>3.318.596,42</b>	<b>137.658,37</b>	<b>256.964,00</b>	<b>86,67%</b>
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>Saldo della Gestione di Competenza</b>	<b>175.129,15</b>	<b>3.318.596,42</b>	<b>137.658,37</b>	<b>256.964,00</b>	<b>86,67%</b>

**2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione**

L'avanzo contabile è riassorbito dal disavanzo tecnico creato dall'avanzo accantonato nonché dall'avanzo vincolato in base ai principi contabili sui trasferimenti.

**2.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza**

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle.

RESIDUI ATTIVI	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2012 e precedenti	2.690.500,02	2.580.114,97	-4,10%
Esercizio 2013	961.187,72	751.502,13	-21,82%
Esercizio 2014	802.152,30	704.100,93	-12,22%
Esercizio 2015	1.899.847,70	1.679.137,37	-11,62%
Esercizio 2016	1.927.997,98	1.698.049,59	-11,93%
<b>Totale</b>	<b>8.281.685,72</b>	<b>7.412.904,99</b>	<b>-10,49%</b>

RESIDUI PASSIVI	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2012 e precedenti	2.690.502,02	214.176,31	-92,04%
Esercizio 2013	961.187,72	297.276,12	-69,07%
Esercizio 2014	802.152,30	391.049,32	-51,25%
Esercizio 2015	1.989.847,70	1.136.851,06	-42,87%
Esercizio 2016	1.927.997,98	2.496.749,82	29,50%
<b>Totale</b>	<b>8.371.687,72</b>	<b>4.536.102,63</b>	<b>-45,82%</b>

**3 PATTO DI STABILITA'****3.1 Il rispetto del patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio**

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) è strettamente connesso alla politica economica dell'Unione europea e ne costituisce l'espressione più significativa, perché nasce dall'esigenza di far convergere le economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo nell'ambito del Patto di stabilità e crescita e specificamente nel Trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle Pubbliche Amministrazioni/P.I.L. convergente verso il 60%).

Dal 2016, al rispetto del patto di stabilità interno si è sostituito il rispetto del pareggio di bilancio, ovvero il conseguimento di un saldo di competenza finale positivo, saldo costituito quale differenza tra le entrate finali e le spese finali. Tale obiettivo è il più vicino al saldo rilevato dall'ISTAT ai fini del computo dell'indebitamento netto nazionale, in coerenza con gli equilibri di finanza pubblica stabiliti a livello comunitario.

Il mancato rispetto del vincolo del pareggio di bilancio determina una serie di sanzioni in capo all'ente locale, riassunte di seguito:

- i) una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
- j) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1 per cento;
- k) nell'anno successivo a quello di inadempienza, l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti.;
- l) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- m) nell'anno successivo a quello di inadempienza, il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni in esame.

Patto di stabilità	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

## INDEBITAMENTO

### 4.1 Indebitamento

L'indebitamento, come già visto per il Patto di stabilità e per il Pareggio di bilancio, determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento;
- la presenza di strumenti derivati ed i riflessi che questi generano sul bilancio.

#### 4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo dell'ente ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

Indebitamento	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Residuo debito finale	7.891.101,51	7.662.639,94	7.302.638,95	6,00	-100,00%
Popolazione residente	9.559	9.546	9.479	9.479	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	825,52	802,71	770,40	0,00	-100,00%

Note:

#### 4.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Altrettanto interessante per l'analisi in corso è la verifica sul rispetto del limite d'indebitamento previsto dalla normativa vigente. Si ricorda che l'assunzione di nuovi debiti di finanziamento da parte degli enti locali è soggetta al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. La tabella che segue riporta l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti nel triennio in esame.

Rispetto limite di indebitamento	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	2,53%	3,27%	3,16%	3,16%

Note:

#### 4.2 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel corso degli scorsi anni l'Ente non ha attivato contratti di finanza derivata.

Nella seguente tabella sono riportati i contratti in essere con il valore complessivo di estinzione, così come indicato dall'istituto di credito contraente.

Contratto per derivati	Valore complessivo di estinzione
Totale	0,00

#### 4.2.1 Rilevazione flussi

Con riferimento ai contratti per derivati di cui alla precedente tabella, di seguito si evidenziano flussi positivi e negativi originati (come risultanti dalla relazione di fine mandato e dal rendiconto 2016), distinti per posizione contrattuale.

	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Flussi positivi	0,00	0,00	0,00
Flussi negativi	0,00	0,00	0,00

**5 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE****5.1 Conto del patrimonio**

A seguire si espongono i dati patrimoniali ai sensi dell'art. 230 TUEL come risultanti dalla relazione di fine mandato, dal rendiconto 2016 e gli eventuali scostamenti in percentuale eventualmente intercorsi tra i due documenti.

Attivo	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Passivo	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato
Immobilizzazioni immateriali	58.958,00	58.958,00	Patrimonio netto	47.836.461,31	47.836.461,31
Immobilizzazioni materiali	54.271.277,91	54.271.277,91	Conferimenti	2.924.570,76	2.924.570,76
Immobilizzazioni finanziarie	7.412.904,99	7.412.904,99	Debiti	11.791.646,63	11.791.646,63
Rimanenze	0,00	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Crediti	0,00	0,00			
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00			
Disponibilità liquide	809.537,80	809.537,80			
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00			
<b>Totale</b>	<b>62.552.678,70</b>	<b>62.552.678,70</b>	<b>Totale</b>	<b>62.552.678,70</b>	<b>62.552.678,70</b>

Attivo	Scostamento	Passivo	Scostamento
Immobilizzazioni immateriali	0,00%	Patrimonio netto	0,00%
Immobilizzazioni materiali	0,00%	Conferimenti	0,00%
Immobilizzazioni finanziarie	0,00%	Debiti	0,00%
Rimanenze	0,00%	Ratei e risconti passivi	0,00%
Crediti	0,00%		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00%		
Disponibilità liquide	0,00%		
Ratei e risconti attivi	0,00%		
<b>Totale</b>	<b>0,00%</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00%</b>

**5.2 Conto economico**

Anche per le voci di proventi e costi di gestione, ai sensi dell'art. 229 TUEL, si riportano a seguire i risultati esposti nella relazione di fine mandato, nel rendiconto 2016 e gli eventuali scostamenti in percentuale:

Conto economico	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
A) Proventi della gestione	7.438.354,11	7.438.354,01	0,00%
B) Costi della gestione di cui:	8.030.073,63	8.030.073,63	0,00%

Relazione di inizio mandato 2017

Quote di ammortamento d'esercizio	0,00	0,00	0,00%
<b>C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:</b>	0,00	0,00	0,00%
Utili	0,00	0,00	0,00%
interessi su capitale in dotazione	0,00	0,00	0,00%
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00%
D.20) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00%
D.21) Oneri finanziari	254.143,69	254.098,95	-0,02%
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>	1.088.312,66	1.088.312,56	0,00%
<b>Proventi</b>	1.958.002,13	1.958.002,03	0,00%
Insussistenze del passivo	1.958.002,13	1.958.002,03	0,00%
Sopravvenienze attive	0,00	0,00	0,00%
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00%
<b>Oneri</b>	869.689,47	869.689,47	0,00%
Insussistenze dell'attivo	0,00	0,00	0,00%
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00%
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00%
Oneri straordinari	869.689,47	869.689,47	0,00%
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	242.449,45	242.493,99	0,02%

## 6 ORGANISMI CONTROLLATI

### 6.1 Informazioni su ciascun organismo partecipato

... organismo partecipato	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Quota di partecipazione:	2,75	0,00	0,00
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	0,00	0,00	0,00
Valore della produzione	3.436.842,00	0,00	0,00
Costi della produzione	3.670.612,00	0,00	0,00
di cui costi del personale al 31.12	0,00	0,00	0,00
N° di personale dipendente al 31.12	0	0	0
Indebitamento al 31.12	0,00	0,00	0,00
Debiti verso l'ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00
Crediti dell'organismo verso l'ente locale al 31.12	0,00	0,00	0,00

**6.2 Riepilogo dati finanziari iscritti nel bilancio dell'ente**

- il Comune di Sant'Agata Li Battiati, detiene partecipazioni dirette nelle seguenti società:
  1. Servizi Idrici Etnei S.p.A. con una quota dello 0,821%;
  2. Simeto Ambiente S.p.A. in liquidazione con una quota del 2,75% ;
  3. Società Acoset S.p.A. con una quota del 2,00%;
  4. Società ATO 2 Catania Acque in liquidazione, con una quota del 2,59%;
  5. Società per la Regolamentazione dei Servizi di Gestione rifiuti s.r.l.  
CT Area Metropolitana Società Consortile per azioni, con una quota del 2,919%;
  6. Unicredit S.p.A Sede Sociale l'Ente è in possesso di una sola azione.

Dall'elenco sopra riportato si riscontra che l'entità delle partecipazioni è irrilevante. E non vi sono rapporti di debito e crediti reciproci, tranne per la società partecipata Simeto Ambiente SPA in liquidazione ATO1. Con riferimento a quest'ultima si rappresenta che la stessa ha gestito fino ad ottobre 2013 il servizio di raccolta e conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e che in atto gestisce la riscossione dei crediti connessi all'attività antecedente la fase di liquidazione il rapporto debito credito con il comune si sostanzia unicamente nella formulazione, da parte di Simeto SPA di una rendicontazione delle somme riscosse dalla utenza che vengono portati in conto costi della liquidazioni con un prospetto dare avere nell'ipotesi si riesca a riscuotere quanto dovuto.

**7 DEBITI FUORI BILANCIO****7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio**

Nella seguente tabella sono evidenziati gli importi dei debiti fuori bilancio, distinti per categoria, così come risultanti dalla relazione di fine mandato e dal rendiconto 2016.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Sentenze esecutive	5.507,87	5.507,87	0,00%
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00%
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00%
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%
Acquisizione di beni e servizi	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>5.507,87</b>	<b>5.507,87</b>	<b>0,00%</b>

Esecuzioni forzate	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto

Relazione di inizio mandato 2017



Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00%
------------------------------------	------	------	-------

Una parte dei futuri debiti fuori bilancio potenziali scaturiranno dal contenzioso connesso alle spettanze degli avvocati, le stesse - rinvenute quali compensi ancora da impegnare in misura notevolissima e oltremodo gravosa per le casse comunali - non sono del tutto quantificabili ad oggi, per mancata previsione di un compenso massimo complessivo. Non essendo stato, infatti, previsto un compenso massimo complessivo ad oggi è possibile procedere ad una stima solo approssimativa di quanto tali incarichi peseranno sul bilancio comunale.

Gli Uffici competenti, su indirizzo del Sindaco entrante, hanno mandato di redigere una "convenzione tipo" da sottoporre alla firma dei legali incaricati, con previsione di un compenso massimo correlato allo scaglione di valore della causa.

Tale misura consentirà in un arco medio di tempo di conoscere preventivamente e razionalizzare la spesa complessiva destinata alla difesa in giudizio.

Note:

## 7.2 Contenzioso in essere

Al fine di valutare l'impatto sul bilancio e sul patrimonio dell'ente di eventuali debiti potenziali relativi al contenzioso in essere alla data di redazione della presente relazione, si evidenzia la seguente prevedibile evoluzione, basata su stime prudenziali:

Descrizione	Spesa potenziale prevedibile

Gestione del contenzioso

Con riguardo alla gestione del contenzioso si rappresenta, in base alle relazioni fornite dall'Ufficio competente, che le pendenze legali in atto, ereditate dall'amministrazione neo eletta, sono in numero notevolissimo.

Tra quelle concluse, poi, si ravvisa, in diversi casi, l'impossibilità di ricercare un accordo transattivo, considerato che il Comune di Sant'Agata li Battiati è risultato soccombente in tutti i possibili gradi di giudizio. Laddove, viceversa, ci siano margini per una transazione, il Sindaco neoeletto si adopererà alla ricerca di un accordo -ove ciò corrisponda all'interesse pubblico- allo scopo di chiudere le pendenze del passato che tanto ingessano il bilancio e l'azione amministrativa, con il minimo dispendio economico possibile.

Si ritiene infatti necessario fermare, o almeno drasticamente ridurre, con ogni mezzo utile a disposizione, il flusso economico impegnato nel contenzioso

Note:

## 8 RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

### 8.1 Rilievi della Corte dei conti

Si ricorda che l'accertamento da parte della competente sezione della Corte dei Conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme

finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità o con il pareggio di bilancio, comporta per l'ente interessato l'obbligo di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora l'ente non provveda nei termini ovvero le misure applicate siano ritenute inadeguate, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, con conseguente rallentamento o paralisi dell'azione di governo.

Nel presente paragrafo sono riepilogati gli eventuali rilievi formulati della competente Corte dei Conti distinti in "Attività di controllo" (nella quale sono indicati pareri, deliberazioni, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui al comma 166 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005) ed "Attività giurisdizionale" (nella quale sono indicate le eventuali sentenze recentemente intervenute).

A seguire sono descritte le eventuali implicazioni che tali rilievi possono dispiegare sulla gestione a venire.

#### Attività di controllo:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
PRONUNCE	Pronuncia n.273 riguardante il consuntivo 2011 e il preventivo 2012

#### Attività giurisdizionale:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
- Attività giurisdizionale	Non c'è stata alcuna attività giurisdizionale. L'ente non è stato oggetto di nessuna sentenza di nessun genere.

Note:

### 8.2 Rilievi dell'organo di revisione

A seguire l'elenco degli eventuali rilievi di gravi irregolarità contabili formulati dall'organo di revisione.

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Non vi sono rilievi da parte dell'organo di revisione	Non vi sono rilievi da parte dell'organo di revisione

Note:

## 9 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti,
  - dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto,
  - ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario,
  - accertamenti di deficitarietà strutturale,
- cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

**9.1 Condizione giuridica dell'ente**

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	NO

Note:

**9.2 Condizione finanziaria dell'ente**

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

Note:

**9.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL**

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevanti dalla tabella dei parametri allegata all'ultimo conto del bilancio. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri presentino valori positivi.

Con riferimento agli ultimi tre esercizi, il nostro ente evidenzia le seguente situazione strutturale:

Parametri obiettivi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Parametri positivi	3 su 10	2 su 10	2 su 10

**10 PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO****10.1 Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL**

Gli enti per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure applicate in sede di salvaguardia degli equilibri finanziari o di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il ricorso alla procedura non è ammesso qualora sia decorso il termine, assegnato dal prefetto, per la deliberazione del dissesto.

Nel periodo del precedente mandato	Stato
La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha già assegnato il termine per l'adozione delle misure correttive, nel corso della procedura ex art. 6, comma 2, D.Lgs. 149/2011	no
L'ente ha regolarmente approvato il bilancio di previsione 2017	SI
L'ente ha regolarmente approvato il rendiconto 2016	NO

In considerazione di quanto espresso, si ritiene che non ricorrano le condizioni per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista all'art. 243-bis TUEL.

## 11 CONCLUSIONI

In conclusione con la presente relazione si è cercato di evidenziare la situazione economico patrimoniale dell'ente, mettendone in evidenza le criticità ritenute rilevanti alla data di insediamento della nuova amministrazione.

La presente relazione, predisposta dal responsabile del settore finanziario viene sottoscritta dal sindaco ai sensi della normativa vigente.

Comune di Sant'Agata li Battiati (CT), 31 ottobre 2017



Il Sindaco  
(Dr. Marco Nunzio Rubino)

Per certificazione dei dati economico contabili  
Il Ragioniere Capo  
Dott. S. Sarpi